

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Nessuna pistola-elettrochoc per la polizia ticinese

La Commissione tecnica della polizia svizzera (SPTK) ha recentemente raccomandato l'adozione delle pistole-elettrochoc M26 e X26 della ditta Taser. Queste armi sono già state testate, come ha comunicato la stampa, da gruppi speciali di polizia. Il 19 marzo 2002 il Consiglio federale ha peraltro proibito l'esportazione di tali armi verso lo Zimbabwe, perché potrebbero esservi utilizzate come strumento di repressione. Il Consiglio federale è dunque cosciente che queste armi "non mortali" possono essere mal utilizzate.

Le pistole-elettrochoc non sono affatto armi inoffensive, anche se di regola non sono mortali. Amnesty International riferisce che negli USA si lamentano diversi decessi causati dalle Taser, in particolare nel caso di impiego contro persone con problemi cardiaci, che hanno fatto uso di droghe o psicofarmaci, per i quali non possono essere esclusi gravi e talora irreversibili traumi. Anche persone estranee possono essere colpite, per esempio con l'uso delle armi Taser in combinazione con spray infiammabili o in ambiente bagnato. Si ricorda che tali armi colpiscono la vittima con scariche di 50'000 volts.

Bisogna temere che l'apparente inoffensività di queste armi conduca a una generalizzazione del loro uso da parte della polizia e non solo all'impiego da parte di forze speciali, in situazioni quotidiane come cortei, controlli personali, ecc. Esiste poi il rischio di abuso di queste armi, per esempio in caso di arresti, o contro persone già arrestate. La ditta Taser stessa raccomanda il loro uso anche in caso di "resistenza passiva", non solo contro persone che manifestano comportamenti violenti.

Considerando che in Ticino non si verifica (ancora) quell'abuso delle armi da fuoco da parte della polizia che negli Usa ha consigliato l'adozione di queste armi alternative "non letali", e che quindi, visti i loro aspetti negativi, il ricorso a tale equipaggiamento non si giustifica, i sottoscritti deputati/e chiedono dunque al Consiglio di Stato:

1. tali armi sono già in dotazione della polizia cantonale, di polizie comunali ticinesi o di forze federali?

In caso negativo:

2. Ha intenzione di acquistare pistole-elettrochoc per la polizia cantonale?
3. Vi sono polizie comunali ticinesi che hanno tale intenzione?
4. In caso di adozione di tali armi, quali norme ritiene debbano regolare e limitare il loro uso da parte delle forze di polizia?
5. Quanto costano questi arnesi?

GIORGIO CANONICA
GIUSEPPE (BILL) ARIGONI
MANUELE BERTOLI